

ID Samira: 308627
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA052
 Contenitore: Museo Carlo Zauli
 Numero di catalogo generale: 232DESCZ
 Oggetto: piastrella
 Autore: Zauli Carlo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	232DESCZ
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piastrella
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Carlo Zauli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via della Croce, 6
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX

DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1968
DTSF	A	1968
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Autore	Zauli Carlo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1926/ 2002
AUTH	Sigla per citazione	FAEN/00001171
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	grès
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	20
MISL	Larghezza	20
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Piastrella in grès bianco in bicottura decorato con smalti bitonali sulle sfumature dal nero al bruno. La decorazione assembla campiture geometriche diverse in modo unico per ogni singola piastella creando l'unicità di ogni elemento. Ogni piastrella è un'opera unica che, seppur facente parte di una stessa serie di 2.060 elementi caratterizzata da uno stesso tema, ha una sua specifica decorazione particolare. [Collezione MCZ - Industrial Design - Brown Tiles]

NSC

Notizie storico-critiche

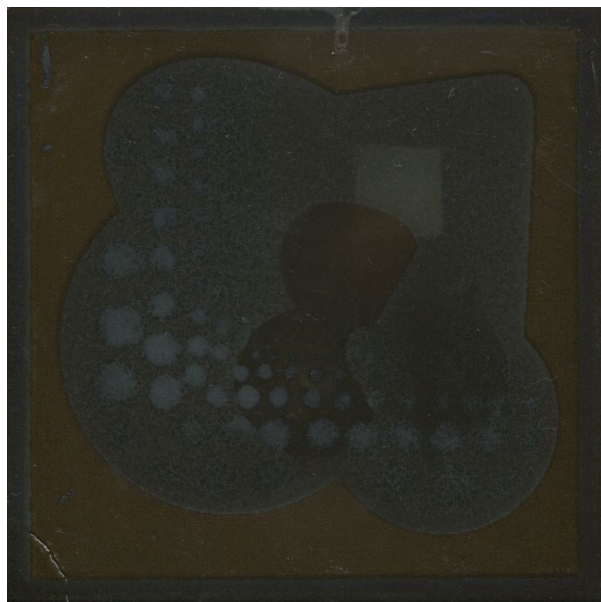
Il dialogo tra contemporaneità e ceramica ci riconduce al grande maestro Carlo Zauli, artista che sin dagli anni '60, ha innovato il mondo del disegno industriale ceramico disegnando percorsi dal segno contemporaneo e rivoluzionario. Nel 1962 Zauli ha segnato e fondato la nascita del marchio LaFaenzaCeramica per la quale progetta pavimenti e rivestimenti con nuove idee creative, riconducendolo all'arte moderna, alle ricerche più avanzate del design internazionale del periodo. L'idea creativa prende forma e si traduce in materia, la sua progettazione industriale si collega al suo lavoro artistico, al suo laboratorio, vera e propria fucina creativa, sito a Faenza. Negli anni '60 sceglie l'innovazione e crea superfici con decorazioni astratte, epurate, minimaliste, giocate sui toni sobri e bitonali. Negli anni '70 crea decorazioni geometriche che riportano all'arte optical prediligendo linee prospettiche, composizioni geometriche e rigore strutturale, il nero su nero. Il gusto codificato degli anni '60 e '70 era quello della decorazione per decalcomania, di ispirazione floreale, del cottoforte e del mosaico. Zauli invece utilizzò la bicottura in pasta bianca per realizzare disegni geometrici. Negli anni '80, con la creazione della "Terza dimensione" evolve il prodotto rivalutandolo come elemento materico, tridimensionale, regalando ad un semplice prodotto come la piastrella un valore scultoreo. Ed è proprio l'innovazione la cifra fondamentale della sua produzione di ceramica industriale, materiale che richiede conoscenze tecniche e formali e che attraverso la sua progettazione assume continue metamorfosi. "Rinnovamento vivificatore: rinnovamento indispensabile affinché la ceramica trovi la linfa e la metodologia per fortificarsi e chiarire la sua vera ragion d'essere." [1] Un afflato che ci porta dritti nella terra dell'arte moderna. L'intento è quello di portare il design nel cuore delle case italiane, senza alcun tipo di distinzione sociale o di classe. La cifra rivoluzionaria risiede proprio nella volontà di Carlo Zauli di portare l'arte attraverso il prodotto industriale nella domus di tutti. "Noi tutti cerchiamo di fare delle belle piastrelle, che qualche volta possano anche essere piccoli o grandi quadrati d'arte". [2] La piastrella e il suo limitato perimetro diventano quindi la superficie privilegiata per la ricerca estetica. La stessa piastrella è l'oggetto privilegiato di rivoluzioni tecniche e di modalità di esecuzione inedite. I mezzi di realizzazione limitati non inibiscono l'innovazione. [1] [2] Flaminio Gualdoni, Carlo Zauli, Scritti e testimonianze, Faenza 2012

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Argan G. C.

BIBD Anno di edizione 1968

BIBH Sigla per citazione 00042874

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Vivaldi C.

BIBD Anno di edizione 1973

BIBH Sigla per citazione Vivaldi C.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Inui Y./ Lajolo D.

BIBD Anno di edizione 1978

BIBH Sigla per citazione 00042872

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Marabini C./ Donato F.

BIBD Anno di edizione 1989

BIBH Sigla per citazione 00042939

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Zauli C.

BIBD	Anno di edizione	2002
BIBH	Sigla per citazione	MIC/00000508

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Zauli M.
BIBD	Anno di edizione	2002
BIBH	Sigla per citazione	00042871

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Zauli M.
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	Zauli M.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Caramel L./Spadoni C.
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	C.Zauli Kyoto

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Zauli C.
BIBD	Anno di edizione	2009
BIBH	Sigla per citazione	00042873

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Zauli C.
BIBD	Anno di edizione	2011
BIBH	Sigla per citazione	00042877

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Argan G. C.
BIBD	Anno di edizione	2012
BIBH	Sigla per citazione	00042936

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Zauli C.
BIBD	Anno di edizione	2014
BIBH	Sigla per citazione	00042979

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Baldelli L./ Bellasi P./ Zauli M.
BIBD	Anno di edizione	2015
BIBH	Sigla per citazione	00042940

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Zauli M./ Zauli M.
BIBD	Anno di edizione	2017
BIBH	Sigla per citazione	00042980

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	2020
BIBH	Sigla per citazione	00045078

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2023
CMPN	Nome	Zauli M., Semprini M.